



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE- A.N.AC.
E
REGIONE LOMBARDIA
(ORGANISMO PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO)

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito A.N.AC.), nella persona del suo Presidente Avv. Giuseppe Busia

e

la Regione Lombardia con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 a Milano, Codice Fiscale 80050050154, nella persona del Presidente dell'ORAC, Dottor Giovanni Canzio,

Visto l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

Visto l'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l'articolo 34-bis del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha individuato l'ANAC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, con il compito, tra gli altri, di analizzare le cause e i fattori della corruzione e di individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione e il contrasto;

Visto il D.L. del 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” che ha introdotto per

le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano di attività e di organizzazione in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto il d.PR del 24 giugno 2022 n. 81 adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Visto il DM del 30 giugno 2022 n. 132 adottato in attuazione dell'art. 6 c. 6 del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo;

Visti i Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) predisposti dall'ANAC, da ultimo, il PNA 2022 approvato dal Consiglio nella seduta del 16 novembre 2022 per l'invio al Comitato interministeriale e alla Conferenza unificata ai fini dell'acquisizione dei rispettivi pareri;

Vista la legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

Visto il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (PON GOV 2014-2020), adottato con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015 della Commissione europea, che mira al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 attraverso il sinergico investimento sugli obiettivi tematici:

- n. 2 "migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";

-n. 11 "rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente";

Visto il Progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza" (d'ora in avanti anche "Progetto"), attuato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Fondo FESR - CUP E89G18000140006 - ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.4., con l'obiettivo di disporre di una strumentazione per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale, puntando a fornire una quantificazione di indicatori di rischio di corruzione e di contrasto su base analitica distintamente per le varie amministrazioni, a valorizzare e ad aggiornare con regolarità indicatori sintetici su base territoriale e, infine, a sviluppare una metodologia di riferimento in ambito europeo per la misurazione del rischio di corruzione;

Vista la legge regionale della Regione Lombardia 28 settembre 2018, n. 13, recante *“Istituzione dell’Organismo regionale per le attività di controllo”*, con la quale è stato istituito l’Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) con la funzione, tra le altre, di supportare la Giunta regionale e gli organi di indirizzo politico-amministrativo degli enti del sistema regionale, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell’attività di predisposizione e attuazione del PTPCT, contribuendo all’effettiva attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione della corruzione;

Visto, altresì, l’articolo 15, comma 2, del *“Regolamento sull’organizzazione e sul funzionamento dell’Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) e sulle modalità di raccordo di detto Organismo con gli altri organismi di controllo di cui all’art. 5 della l.r. 28 settembre 2018, n. 13”* il quale prevede che l’Organismo promuove la collaborazione con l’Autorità Nazionale Anticorruzione;

Considerato che, ai sensi dell’art. 3 legge regionale della Regione Lombardia 28 settembre 2018, n. 13, l’ORAC vaglia, sulla base dell’individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l’ausilio dei responsabili della funzione di audit, l’incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale;

Visto il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 8/7/2020 tra ANAC e ORAC con il quale le Parti hanno instaurato una reciproca collaborazione utile a dare piena ed efficace attuazione, nel rispetto delle reciproche competenze, alle misure volte al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione;

Considerato che con tale Protocollo le Parti hanno individuato il comune interesse a incrementare il grado di efficienza complessiva delle misure volte alla prevenzione e al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione, anche attraverso l’accesso tempestivo alle informazioni acquisite nell’ambito dei compiti attribuiti a livello regionale ad ORAC, definendo *best practices* per promuovere l’integrità e la trasparenza fungibili in contesti ulteriori rispetto al sistema regionale lombardo e per favorire lo scambio delle esperienze maturate;

Ritenuto, per le ragioni di cui sopra, di proseguire la fruttuosa ed efficace collaborazione tra ORAC- Regione Lombardia e ANAC, idonea, peraltro, ad attuare pienamente le previsioni di cui alla legge regionale della Regione Lombardia 28 settembre 2018, n.13;

Considerato che nell’ambito del rapporto già consolidato tra le due Istituzioni si possa collocare anche una collaborazione per la realizzazione del citato “Progetto”;

Considerato l’interesse manifestato da parte di ORAC – Regione Lombardia a collaborare anche all’attuazione del medesimo;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Finalità)

1. Con il presente Protocollo ANAC e ORAC - Regione Lombardia concordano di voler proseguire una reciproca collaborazione utile a dare piena ed efficace attuazione, nel rispetto delle rispettive competenze, alle misure volte al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione.
2. In particolare, le Parti concentrano la reciproca collaborazione nella individuazione di *best practices* idonee a prevenire i fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione anche attraverso la tempestiva messa a disposizione del patrimonio informativo di cui le stesse dispongono. ANAC e ORAC - Regione Lombardia si impegnano a collaborare, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, nella realizzazione di attività di formazione, di ricerca e, più in generale, di scambio delle reciproche conoscenze nel campo della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione come meglio dettagliato al successivo articolo 3.
3. Nell'ambito di tali finalità le Parti individuano – anche in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Regione Lombardia – le soluzioni più idonee a incrementare l'efficacia dei controlli, volti a verificare l'adozione degli atti o provvedimenti richiesti dai PTPCT o dalla sezione del PIAO sull'anticorruzione e sulla trasparenza o dalle misure di prevenzione della corruzione integrative del MOG 231 e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole della trasparenza.
4. Le Parti, in attuazione del quadro normativo vigente e delle rispettive attribuzioni, collaborano alla definizione, valutazione, sperimentazione e monitoraggio di indicatori rilevanti per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale, con particolare riferimento alle attività del Progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", attuato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Fondo FESR - CUP E89G18000140006 - ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 - Azione 3.1.4. , con l'obiettivo di disporre di una strumentazione per la misurazione di fenomeni corruttivi a livello territoriale, puntando a fornire una quantificazione di indicatori di rischio di corruzione e di contrasto su base analitica distintamente per le varie Amministrazioni, a valorizzare e ad aggiornare con regolarità indicatori sintetici su base territoriale e, infine, a sviluppare una metodologia di riferimento in ambito europeo per la misurazione del rischio di corruzione.

Art. 3 (Ambiti di collaborazione)

Gli ambiti in cui ANAC e ORAC - Regione Lombardia intendono sviluppare la reciproca collaborazione sono quelli di seguito elencati:

- a) promozione ed organizzazione comune di studi, eventi, workshop e iniziative che promuovano i temi della prevenzione e del contrasto alla corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione nonché individuazione e sviluppo di progetti di ricerca nelle materie oggetto di collaborazione;
- b) scambio di informazioni e trasmissione dei dati necessari a implementare il sistema degli indicatori previsti ai fini dell'attuazione del Progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", nel rispetto del segreto istruttorio, del diritto interno e dell'Unione in tema di trattamento dei dati nonché delle rispettive eventuali linee di indirizzo interne;
- c) costruzione di un set di indicatori territoriali su rischio e contrasto della corruzione;

- d) analisi dei modelli di *governance*, delle metodologie e delle pratiche per prevenire la corruzione e promozione della trasparenza anche attraverso lo studio di metodologie di cui all'analisi dei rischi;
- e) valutazione congiunta dell'efficacia e delle modalità di espletamento dei controlli da parte della Regione e degli enti del sistema regionale sugli atti e i provvedimenti richiesti dai PTPCT o dalla sezione del PIAO sull'anticorruzione e sulla trasparenza o dalle misure di prevenzione della corruzione integrative del MOG 231 di cui alla legge 190/2012, al d.lgs. 33/2013, al d.lgs. 231/2001 e al richiamato d.l. n. 80/2021, in considerazione delle iniziative poste in essere dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta regionale, anche su proposta di ORAC, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 13/2018;
- f) per affidamenti di particolare interesse, valutazione dello svolgimento di attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici al fine di supportare la Regione Lombardia nella predisposizione degli atti e nell'attività di gestione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 213, comma 3 lett. h), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50,
- g) impegno, delle Parti anche sulla base del protocollo stipulato dalla Regione Lombardia con l'Università di Pavia, alla promozione dell'uso di tecnologie digitali per rafforzare la semplificazione, la trasparenza e la tracciabilità dei flussi informativi.

Art. 4

(Referenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

1. Ciascuna parte individua il proprio responsabile dell'attuazione del presente Protocollo:
 - a) Per ANAC:
 - sul piano programmatico, Il Presidente Avv. Giuseppe Busia e il Consigliere Paolo Giacomazzo;
 - sul piano operativo, il dott. Fabrizio Sbicca in qualità di dirigente dell'ufficio UOSA e di responsabile del progetto PON e la dott.ssa Antonella Cirillo in qualità di dirigente dell'ufficio UVACAT;
 - b) Per REGIONE LOMBARDIA:
 - sul piano programmatico, il RPCT della Giunta Regione Lombardia e un Componente di Orac designato dal Presidente;
 - sul piano operativo, il RPCT della Giunta Regione Lombardia e un Componente di Orac designato dal Presidente.
2. Essi sono responsabili anche dell'iniziativa per la formulazione di piani di lavoro per le attività da intraprendere per l'attuazione dello stesso.

Art. 5

(Utilizzo e diffusione dei risultati)

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, le Parti possono divulgare al pubblico le attività oggetto del Protocollo d'intesa, nel rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e altre normative comunitarie, nel caso in cui tali attività siano connesse al Progetto. Le elaborazioni realizzate come risultato finale del Progetto saranno diffuse da ANAC citando espressamente la fonte. Gli indicatori elaborati saranno resi disponibili con licenza aperta di riutilizzo nel rispetto del segreto statistico.

Art. 6

(Oneri finanziari)

Dall'attuazione del presente Protocollo non derivano nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 7 (Comunicazioni)

Le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salva diversa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per A.N.AC.: protocollo@pec.anticorruzione.it;
- per REGIONE LOMBARDIA: trasparenza@regione.lombardia.it; segreteria.orac@regione.lombardia.it;

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, nonché all'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 e del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15.

2. A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del regolamento (UE) 2016/679 e 25 del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai reciproci flussi informativi.

3. I dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei medesimi.

Art. 9 (Segreto d'ufficio e riservatezza nei confronti dei terzi)

1. La divulgazione ai terzi di documenti, informazioni e dati acquisiti in forza del presente Protocollo è soggetta al regime di tutela del segreto d'ufficio e della riservatezza vigente per l'ente presso la quale è avvenuta l'acquisizione.

Art. 10 (Durata)

1. Il presente Accordo ha una validità di tre anni a decorrere dalla data della trasmissione e potrà essere rinnovato previa richiesta scritta di una delle Parti ed adesione dell'altra, 30 giorni prima della scadenza, ovvero integrato o modificato di comune accordo prima della scadenza.

2. Il termine di durata decorre dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Art. 11

(Composizione delle controversie)

1. Le Parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
2. Per qualunque controversia, ove non risolta amichevolmente, relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente protocollo, le Parti stabiliscono in via esclusiva la competenza del Foro di Roma.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Art. 12

(Norme finali)

1. Il presente Protocollo, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Autorità Nazionale Anticorruzione

(firmato digitalmente)

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Per la Regione Lombardia

(firmato digitalmente)

Il Presidente dell'ORAC

Dott. Giovanni Canzio

Firmato digitalmente il 22 marzo 2023